



Università
Ca' Foscari
Venezia

CLASSICI CONTRO 2018



DIKE

Ovvero della giustizia tra l'Olimpo e la Terra

TEATRO LORENZO DA PONTE VITTORIO VENETO

Martedì 27 febbraio 2018, ore 20.30

COSTITUZIONE E PAESAGGIO

Introducono e coordinano

Lorena Serlorenzi ed Elisa Bugin (Liceo Flaminio Vittorio Veneto)

SALVATORE SETTIS

Scuola Normale Superiore di Pisa

«*Il paesaggio nell'ordinamento costituzionale italiano*»

dialoga con la città e con gli studenti dei Licei di Vittorio Veneto.

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili

INFORMAZIONI

<http://virgo.unive.it/flgreca/Dike2018VittorioVeneto.htm>

<http://www.unive.it/classiccontro>

SALVATORE SETTIS A VITTORIO VENETO

Il grande storico dell'arte, che è stato Direttore della Scuola Normale di Pisa,
interviene al Teatro Lorenzo Da Ponte il 27 febbraio 2018 alle ore 20.30

Riprende il cammino del progetto *Classici Contro* dell'Università Ca' Foscari Venezia. Il tema è *Dike*, la giustizia, da sempre è al centro della nostra vita. Di città in città, i *Classici Contro* porteranno nei teatri d'Italia, da Trieste a Palermo, da Torino a Lecce, da Milano a Reggio Calabria, tremila anni di pensieri per interrogarci su **che cos'è la giustizia**. Un valore fondativo, a cominciare per noi da Omero, di ogni civiltà e di ogni società.

A Vittorio Veneto, **al Teatro Lorenzo Da Ponte** la sera di **martedì 27 febbraio alle ore 20.30** si parla di **Costituzione e paesaggio** con l'intervento di uno studioso d'eccezione, **SALVATORE SETTIS** (Scuola Normale Superiore di Pisa), che dialogherà con la città e con gli studenti dei licei di Vittorio Veneto.

L'evento, sul progetto generale di Ca' Foscari, è stato preparato da **Lorena Serlorenzi**, docente di Storia dell'Arte del **Liceo Flaminio**, con la partecipazione degli studenti che saranno sulla scena per porre le loro domande a Salvatore Settis. Ed è realizzato con la *media partnership* della *Tribuna di Treviso* e la sinergia di *Cinema e Ambiente* di Vittorio Veneto.

In che modo il paesaggio si inserisce nell'ordinamento costituzionale e giuridico italiano? Qual è il retroterra culturale delle disposizioni costituzionali (a partire dall'art. 9) e la loro efficacia nella prassi legislativa degli ultimi decenni? Riprendendo spunti del suo fortunato libro *Paesaggio Costituzione cemento. La battaglia per l'ambiente contro il degrado civile* (Einaudi 2012), e poi del volume *Costituzione incompiuta. Arte, paesaggio, ambiente* (Einaudi 2013), e ancora del più recente *Architettura e democrazia. Paesaggio, città, diritti civili* (Einaudi 2017), Salvatore Settis proverà a rispondere a questi interrogativi e alle domande dei giovani liceali dedicando speciale attenzione al rapporto tra tutela del paesaggio e diritti e libertà del cittadino.

Sarà un intervento sui valori più importanti della nostra democrazia fondato sull'impegno e sulla libertà della ricerca e del pensiero che devono saper affrontare la complessità e le ambiguità del presente, con la responsabilità etica che si chiede al mondo della cultura, della scuola e dell'università. Alberto Camerotto e Filippomaria Pontani, ideatori e curatori del progetto che attraverserà tutta l'Italia, ricordano per questo le parole che Salvatore Settis ha dedicato ai *Classici Contro* e che possono essere oggi un monito per tutti: **«Di fronte alla crisi della politica e dei partiti, oggi anche troppo evidente, è ai cittadini che deve tornare, in nome della Costituzione e della legalità, la parola e l'iniziativa. In tal senso, l'intellettuale deve smettere una volta per tutte di sentirsi e di proporsi come un cittadino 'speciale', più savio e più autorevole degli altri cittadini. Deve invece saper parlare da cittadino ai cittadini, ma utilizzando al meglio le abilità acquisite nel far ricerca o poesia, musica o pittura. Utilizzandole con umiltà e con rigore, per meglio raccogliere i dati di un determinato problema (per esempio, il paesaggio), interconnetterli in una tessitura narrativa, disporli secondo un ordine argomentativo, proporli alla pubblica discussione con tutta l'onestà e l'eloquenza di cui è capace. Nella folla dei cittadini, la voce di ognuno non deve risaltare per la sua qualifica di 'intellettuale impegnato', ma per lungimiranza di prospettiva, per capacità progettuale, per forza nell'argomentare, per urgenza di istanze etiche, per onestà e disinteresse»** (Mimesis 2012).

CLASSICI CONTRO 2018 DIKE
<http://www.unive.it/classiccontro>



CLASSICI CONTRO

Alberto Camerotto - Filippomaria Pontani
UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
Dipartimento di Studi Umanistici - Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
alcam@unive.it - f.pontani@unive.it
<http://lettere2.unive.it/flgreca/ClassiciContro.htm>
tel. 041.2346340 - cell. 3493879551

la tribuna
di Treviso



Università
Ca' Foscari
Venezia

CLASSICI CONTRO 2018



DIKE

Ovvero della giustizia tra l'Olimpo e la Terra

TEATRO LORENZO DA PONTE VITTORIO VENETO

Martedì 27 febbraio 2018, ore 20.30

SALVATORE SETTIS

Scuola Normale Superiore di Pisa

COSTITUZIONE E PAESAGGIO

VENTI DOMANDE SULLA SCENA DEGLI STUDENTI DEL LICEO FLAMINIO AL PROFESSOR SALVATORE SETTIS

Nell'ambito del progetto "Classici Contro 2018 Dike" dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con il coordinamento di Lorena Serlorenzi, docente del Liceo "Marcantonio Flaminio", il prossimo 27 febbraio al Teatro "Da Ponte" di Vittorio Veneto interviene in un incontro-dibattito Salvatore Settis (Scuola Normale Superiore di Pisa), che intratterrà la cittadinanza e i giovani dei Licei su un tema di cui è uno dei massimi esperti: "Costituzione e Paesaggio".

Sulla scena del Teatro Lorenzo Da Ponte gli studenti del Liceo Flaminio porranno a Salvatore Settis venti domande sulla Costituzione e il patrimonio storico artistico:

- 1 Per quale ragione, secondo Lei, l'articolo 9 della costituzione, che appare semplice e chiaro (*La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione*) non viene applicato integralmente rispetto alla tutela dei Beni Culturali? Quali sono i punti deboli delle riforme cui abbiamo assistito negli ultimi anni?
- 2 Ci può spiegare la differenza tra Paesaggio, Territorio, Ambiente, ed a quali problemi può portare la confusione tra i diversi piani?
- 3 Qual è il ruolo che dovrebbero avere gli Enti territoriali nella conservazione dei paesaggi storici?
- 4 L'autonomia dei musei archeologici rispetto alle soprintendenze territoriali a suo parere garantisce la tutela del Paesaggio?

- 5 Le Soprintendenze territoriali hanno sempre più le mani legate. Secondo lei l'unificazione delle stesse secondo una visione olistica dei beni Culturali porterà giovamento alla tutela del Paesaggio?
- 6 Quale ruolo deve avere la scuola in merito ai Beni Culturali?
- 7 La riduzione delle ore di Storia Dell'Arte nei Licei che è avvenuta in questo ultimo decennio, può esser letta come una delle ragioni che contribuiscono al degrado culturale a cui stiamo assistendo?
- 8 Come mai in un momento di crisi economica, come quello che stiamo attraversando, i governi delle altre Nazioni, continuano ad investire sulla scuola e sulla cultura, mentre in Italia è successo il contrario?
- 9 Il degrado urbano e territoriale sono anche lo specchio di un immiserimento culturale?
- 10 La forte contribuzione dei privati nella gestione dei Beni Culturali, secondo una tendenza attualmente in atto, può avere ricadute negative?
- 11 Quale sarebbe secondo il suo punto di vista un sano rapporto tra pubblico e privato?
- 12 Gli spazi che abitiamo e le periferie urbane sono sempre più degradate. Cosa può fare la cittadinanza per contribuire alla conservazione dei beni culturali e reagire a questa china discendente? Cosa invece debbono fare le Istituzioni?
- 13 Come si può conciliare lo sviluppo della città moderna o dei territori e arginare il forte consumo del suolo? Sarebbe forse opportuno riutilizzare e riqualificare immobili obsoleti o abbandonati, anziché continuare a "cementificare" il nostro territorio?
- 14 Ritiene che a contribuire alla politica del degrado siano da includere anche le leggi sui condoni edilizi?
- 15 Il turismo di massa, mosso per esempio dalle grandi crociere, può avere qualche funzione educativa? Per restare nel tema precedente, come incide su Venezia l'arrivo delle grandi navi da crociera, vere e proprie città galleggianti?
- 16 Lei ha sempre messo in evidenza il mancato rapporto tra scuola e Beni culturali. Come dovrebbe avvenire questa comunicazione?
- 17 Se fosse Ministro dei Beni Culturali quale sarebbe il primo procedimento che metterebbe in campo?
- 18 Se fosse di nuovo nominato Presidente del Consiglio Superiore dei Beni Culturali quale sarebbero i consigli da dare al Ministro?
- 19 Quale dovrebbe essere il giusto apporto economico nel bilancio dello Stato da destinare ai Beni Culturali?
- 20 Quale può essere il compito di noi giovani nella difesa dei Beni Culturali per il futuro del nostro patrimonio storico-artistico?

CLASSICI CONTRO 2018 DIKE
<http://www.unive.it/classiccontro>



CLASSICI CONTRO

Alberto Camerotto - Filippomaria Pontani
 UNIVERSITÀ CA' FOSCARI VENEZIA
 Dipartimento di Studi Umanistici - Dipartimento di Filosofia e Beni Culturali
 alcam@unive.it - f.pontani@unive.it
<http://lettere2.unive.it/flgreca/ClassiciContro.htm>
 tel. 041.2346340 - cell. 3493879551

la tribuna
di Treviso